



**Oggetto: Procedura aperta, svolta tramite il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START, per l’affidamento in appalto della fornitura di derrate alimentari, con applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 65 del 10/03/2020, per le proprie mense universitarie - GARA N. 8044721 CIG N. 86261170F1.**

### **Verifica di congruità dell’offerta della DAC S.p.A.**

A seguito dell’esito della seduta pubblica di gara del 12 agosto 2021, al termine della quale l’offerta presentata dalla DAC S.p.A. con sede in Flero (BS) è risultata collocata al primo posto della graduatoria avendo conseguito il punteggio massimo tra le offerte ammesse, si è deciso che, per quanto la stessa non presentasse il carattere di anomalia ai sensi dell’articolo 97, comma 3 del D. Lgs. 50/2016, il suo contenuto presentasse elementi tali da far ritenere opportuna l’attivazione della verifica di congruità complessiva, avvalendosi della facoltà al riguardo contemplata dal comma 6 del citato articolo 97, peraltro richiamata espressamente dal Disciplinare di gara, in aggiunta alle verifiche obbligatorie su alcune componenti dell’offerta (costo della manodopera e oneri di sicurezza aziendali), espressamente previste dal medesimo Disciplinare di gara in applicazione dell'articolo 95, comma 10 del D. Lgs. 50/2016.

Tale determinazione era indotta anche a seguito di una prima verifica compiuta sui Giustificativi di offerta, che l'operatore economico aveva presentato a corredo della propria offerta economica, avvalendosi di una facoltà assegnata ai concorrenti dal paragrafo ..... del Disciplinare di gara, dalla quale era emerso che gli stessi risultavano insufficienti allo scopo a cui erano preordinati.

Con nota PEC prot. n. 14231/21 del 25 agosto 2021 il sottoscritto provvedeva a richiedere alla ditta in parola l’invio delle spiegazioni di cui all’art. 97, commi 4 e segg. del D. Lgs. 50/2016 in merito a:

1. congruità del costo della manodopera dichiarato in sede di offerta (€ 147.724,00) ai fini della verifica di cui all’art. 95, c. 10 del D. Lgs. 50/2016

**AZIENDA REGIONALE PER IL  
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

sede legale

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze

[www.dsu.toscana.it](http://www.dsu.toscana.it)

[info@dsu.toscana.it](mailto:info@dsu.toscana.it)

C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO



2. congruità dei costi aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, c. 10 del D. Lgs. 50/2016 indicati in sede di offerta (€ 929,00)
3. composizione delle voci di costo costitutive dell'offerta
4. sostenibilità del ribasso offerto sul Listino Mercato Ortofrutticolo di Bologna (14%)
5. documentazione di comprova dell'appartenenza dei prodotti proposti alle categorie indicate (bio, ipp, dop, msc, filiera corta, km 0), fatta eccezione per i prodotti SQPNI, la cui documentazione era già stata acquisita dalla Commissione giudicatrice delle offerte.

L'operatore economico dava seguito alla richiesta di cui sopra con PEC pervenuta in Azienda in data 8 settembre 2021, quindi entro il termine di adempimento assegnato in sede di richiesta.

A seguito dell'esame dei giustificativi in parola, poiché gli stessi non risultavano sufficienti a completare la verifica di congruità a cui erano sottesi, il sottoscritto con nota PEC prot. n. 25682/21 del 30 settembre 2021 richiedeva all'operatore economico in questione l'invio di integrazioni ai giustificativi trasmessi.

L'operatore economico dava seguito a tale ulteriore richiesta con PEC pervenuta in Azienda in data 4 ottobre 2021, quindi entro il termine di adempimento assegnato in sede di richiesta.

Si dà atto che nell'espletamento della verifica di cui al presente documento ci si è attenuti ai principi elaborati in materia dalla giurisprudenza consolidata che afferma che il procedimento di verifica dell'anomalia non ha carattere sanzionatorio e non ha per oggetto la ricerca di specifiche e singole inesattezze dell'offerta, mirando piuttosto ad accertare se in concreto l'offerta, nel suo complesso, sia attendibile ed affidabile in relazione alla corretta esecuzione dell'appalto. Essa mira infatti in generale a garantire e tutelare l'interesse pubblico concretamente perseguito dall'amministrazione attraverso l'espletamento della procedura di gara per l'effettiva scelta del miglior contraente possibile ai fini dell'esecuzione dell'appalto, così che l'esclusione dalla gara dell'offerta per anomalia è l'effetto della valutazione di complessiva inadeguatezza della stessa rispetto al fine da raggiungere.

#### **AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

##### **sede legale**

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze  
www.dsu.toscana.it  
info@dsu.toscana.it  
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO



Dall'esame della documentazione presentata dalla DAC S.p.A. nell'ambito del procedimento di verifica di cui trattasi emerge:

- a) la congruità del costo della manodopera indicato nell'offerta dell'operatore economico, posto che il costo orario indicato (€ 24,36 e € 28,20) risulta del tutto coerente rispetto ai minimi tabellari stabiliti dal CCNL applicato al personale che l'appaltatore intende impiegare nell'esecuzione dell'appalto (operai magazzinieri e autisti di livello 3 e 4 e impiegati di livello 3 CCNL Comparto Commercio); risultano inoltre adeguate, in relazione all'oggetto dell'appalto, la forza lavoro che la ditta dichiara di avere intenzione di impiegare (n. 9 unità di cui n. 3 autisti, n. 3 magazzinieri e n. 3 impiegati) e le ore di lavoro complessivamente stimate per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto come specificate con riferimento a ciascuna delle predette categorie di unità di personale; l'importo del costo della manodopera indicato in sede di offerta risulta inoltre corrispondente con l'incidenza (2,874%) che tale voce di costo assume rispetto ai costi complessivamente sostenuti dalla società nell'esercizio della propria attività di impresa (spese di personale Euro 10.424.380,00/fatturato totale Euro 372.835.435,00), quali emergono dai dati di bilancio al 30 giugno 2020 presentati dalla stessa.
- b) La congruità degli oneri di sicurezza afferenti l'impresa indicati in offerta in € 929,00, che risultano determinati applicando, in sede di offerta per la procedura in parola, la stessa percentuale di incidenza dei costi complessivi aziendali per tale voce, composti dai costi relativi all'organo di vigilanza, dai costi relativi ai consulenti che si occupano di igiene sicurezza e dal costo correlato al compenso del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e quantificati in Euro 73.202,40, sul fatturato complessivo di Euro 372.835.435, come emerge dai dati del bilancio chiuso al 30 giugno 2020.
- c) La congruità delle altre voci di costo che compongono l'offerta, che risulta formulata in termini tali da garantire il perseguimento di un utile d'impresa che, per quanto contenuto (€ 25.374,17) rispetto all'importo dell'appalto, è comunque indice sufficiente a dare evidenza del suddetto giudizio di congruità, richiamando su tale punto il principio elaborato dalla giurisprudenza a mente del quale "nelle gare pubbliche di appalto, ai fini della valutazione di anomalia delle offerte presentate, non può essere fissata una quota

**AZIENDA REGIONALE PER IL  
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

**sede legale**

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze

[www.dsu.toscana.it](http://www.dsu.toscana.it)

[info@dsu.toscana.it](mailto:info@dsu.toscana.it)

C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO

rigida di utile al di sotto della quale l'offerta debba considerarsi per definizione incongrua, dovendosi invece avere riguardo alla serietà della proposta contrattuale e risultando in sé ingiustificabile solo un utile pari a zero, atteso che anche un utile apparentemente modesto può comportare un vantaggio importante, come nel caso di ricadute positive che possono discendere non solo dalla prosecuzione in sé dell'attività lavorativa, ma anche della qualificazione, della pubblicità e dal curriculum discendenti per un'impresa dall'essersi aggiudicata e dell'aver poi portato a termine un appalto pubblico" (tra le altre C.d.S., Sez. V, 13 febbraio 2017, n. 607 e 25 gennaio 2016, n. 242; Sez. III, 22 gennaio 2016, n. 211 e 10 novembre 2015, n. 5128).

Quanto inoltre alla voce relativa alle spese generali, l'importo indicato (€ 99.525,92) appare congruo in raffronto agli oneri che vengono qui in rilievo e che, alla luce della natura specifica della fornitura oggetto di appalto, sono da circoscriversi alle spese di contratto ed accessorie e di imposta di registro, agli oneri finanziari conseguenti alla costituzione della cauzione definitiva e delle altre coperture assicurative di cui deve essere in possesso l'appaltatore e alla quota delle spese di organizzazione e gestione tecnica-amministrativa della sede dell'esecutore, mentre non assumono rilevanza quelle spese, di solito computate nelle spese generali, che riguardano l'allestimento e la conseguente gestione di un cantiere o di una sede decentrata nei luoghi in cui dovrà essere eseguito l'appalto, in quanto prestazioni non contemplate nell'oggetto del presente appalto. Gli importi indicati quali altri voci di costo (costo per servizi, costo godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) concorrono con le spese generali a determinare il giudizio di congruità delle componenti dell'offerta volte a remunerare le funzioni accessorie e di supporto all'esecuzione dell'attività principale, al pari dell'incidenza preponderante attribuita al costo delle derrate oggetto di fornitura.

- d) La sostenibilità del ribasso offerto sul Listino Mercato Ortofrutticolo di Bologna (14%) comprovato da un accordo commerciale recante data 18/4/2021 concluso con un fornitore operante in Toscana e relativo alla presente procedura di gara, con il quale questi si impegna a praticare uno sconto del 15% sulle quotazioni del predetto mercato ortofrutticolo, sia per prodotti convenzionali che biologici.

**AZIENDA REGIONALE PER IL  
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

**sede legale**

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze  
www.dsu.toscana.it  
info@dsu.toscana.it  
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO



- e) Le certificazioni prodotte in sede di verifica dall'operatore economico, che vanno ad aggiungersi a quelle già inoltrate in sede di gara anche a seguito di espresse richieste avanzate dalla Commissione giudicatrice delle offerte, confermano le indicazioni di offerta in ordine all'appartenenza delle derrate interessate alle specifiche tipologie di prodotto.

Per quanto sopra esposto si conclude il procedimento di verifica in parola formulando il giudizio che l'offerta presentata da DAC S.p.A. è congrua in quanto attendibile, sostenibile e realizzabile in ragione delle risorse che intende utilizzare nell'esecuzione dell'appalto, dell'imputazione dei costi che risulta regolare rispetto alle prescrizioni vigenti in materia e di una corretta correlazione tra prestazioni da effettuare e oneri da sostenere.

Firenze, 7 ottobre 2021

Il R.U.P.  
Dott. Enrico Carpitelli

**AZIENDA REGIONALE PER IL  
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

**sede legale**

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze  
[www.dsu.toscana.it](http://www.dsu.toscana.it)  
[info@dsu.toscana.it](mailto:info@dsu.toscana.it)  
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO